

## Renato Zero, AMICO (Prometeo 1991)

Il sole muore già,  
E di noi, questa notte, avrà pietà...  
Dei nostri giochi confusi, nell'ipocrisia...  
Il tempo ruba i contorni, ad una fotografia.  
E il vento, spazza via...  
Questa nostra irreversibile follia,  
Chissà, se il seme, di un sentimento rivedrà,  
La luce del giorno, che un'altra vita ci darà!  
Resta amico accanto a me...  
Resta e parlami di lei, se ancora c'è...  
L'amore, muore, disciolto in lacrime ma noi,  
Teniamoci forte e lasciamo il mondo ai vizi suoi!!!  
Io e te... Lo stesso pensiero!!!  
Io e te... Il tuo e il mio respiro!  
Sarà, tornare ragazzi e, crederci ancora un po'...  
Sporcheremo i muri, con un altro ''no''!  
E vai, se vuoi andare avanti!  
Perché, sei figlio dei tempi!  
Ma se, frugando, nella tua giacca, scopri che...  
Dietro il portafoglio, un cuore, ancora, c'è!  
Amico, cerca me!!  
E, ti ricorderai...  
Del morbillo e le cazzate, fra di noi!  
La prima esperienza fallimentare,  
chi era lei?  
Amico, era ieri, le vele, le hai spiegate ormai!  
E, tu ragazza, pure tu...  
Che arrossivi se la mano andava giù!  
Ritorna a pensare,  
Che sarai madre, ma di chi?  
Di lui, che è innocente...  
Che non si dica '' figlio di...''!  
Io e te... Lo stesso pensiero!  
Che fai, se stai lì, da solo!!!  
In due, più azzurro è, il tuo volo!!!  
Amico è bello... Amico è tutto...  
E' l'eternità!  
E' quello che non passa, mentre tutto va!  
Amico! Amico! Amico!  
Il più fico amico, è chi resisterà!  
Chi resisterà!  
Chi di noi... Chi di noi... Resisterà!!!

## Francesco Guccini, GLI AMICI (Guccini 1983)

I miei amici veri, purtroppo o per fortuna,  
non sono vagabondi o abbaialuna,  
per fortuna o purtroppo ci tengono alla faccia:  
quasi nessuno batte o fa il magnaccia.

Non son razza padrona, non sono gente arcigna,  
siamo volgari come la gramigna.  
Non so se è pregio o colpa esser fatti così:  
c'è gente che è di casa in serie B.

Contandoli uno a uno non son certo parecchi,  
son come i denti in bocca a certi vecchi,  
ma proprio perché pochi son buoni fino in fondo  
e sempre pronti a masticare il mondo.

Non siam razza d' artista, né maschere da gogna  
e chi fa il giornalista si vergogna,  
non che il fatto c' importi: chi non ha in qualche posto  
un peccato o un cadavere nascosto?

Non cerchiamo la gloria, ma la nostra ambizione  
è invecchiar bene, anzi, direi... benone!  
Per quello che ci basta non c'è da andar lontano  
e abbiamo fisso in testa un nostro piano:

se e quando moriremo, ma la cosa è insicura,  
avremo un paradiso su misura,  
in tutto somigliante al solito locale,  
ma il bere non si paga e non fa male.

E ci andremo di forza, senza pagare il fio  
di coniugare troppo spesso in Dio:  
non voglio mescolarmi in guai o problemi altrui,  
ma questo mondo ce l' ha schiaffato Lui.

E quindi ci sopporti, ci lasci ai nostri giochi,  
cosa che a questo mondo han fatto in pochi,  
voglio veder chi sceglie, con tanti pretendenti,  
tra santi tristi e noi più divertenti,  
veder chi è assunto in cielo, pur con mille ragioni,  
fra noi e la massa dei rompicoglioni....